



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

La Potenza dello stare insieme in una squadra vincente

Per il Csi Potenza è questo il tempo per seminare speranza. Con questo spirito, è nata l'idea del progetto online #ilcsinonmilasciasolo. Per far sentire ai ragazzi coinvolti nei progetti curriculari tutta la passione educativa e ritrovare il senso dello stare insieme anche a distanza. Gli istruttori del Csi lucano realizzeranno ogni settimana, a partire dal 6 aprile, dei video ricreativi e tutoriali sportivi, dei giochi da fare insieme. I ragazzi dovranno solo divertirsi, giocare e, se lo vorranno, girare un piccolo video per condividere le attività. Guardando al presente con fiducia e mostrando di essere insieme una squadra vincente. Dove "vincere" oggi vuol dire aiutarci reciprocamente e non lasciare nessuno da solo a vivere il peso di questo momento così buio.



di **Alessio Albertini**

«Non abbiate paura, perché siamo nelle mani di Dio»

In tanti pensano che il momento più bello per un atleta sia il suo tagliare il traguardo. Invece sono convinto che il momento più affascinante sia quello della partenza. Sentirsi parte di un'avventura meravigliosa che sta per cominciare. Sarà perché al "via" di una corsa palpitano nel cuore sogni, desideri e aspettative che puoi solo immaginarti. Ti senti parte di un'immensa folla fatta di persone diverse ma con in testa tutti la stessa speranza. La strada potrebbe sembrare lunga e interminabile ma il "via" è sempre la prima parola da cui iniziare per scrivere un'intera storia. Dev'essere andata così anche quella mattina di Pasqua quando Maria Maddalena, davanti al sepolcro vuoto, ha dovuto constatare che «non è qui! È risuscitato!». Finalmente il "via",

atteso e sospeso dal pomeriggio di un Venerdì Santo che sembrava non terminare mai, oscurato dall'invisibilità del male che aleggiava su tutta la terra. Ma finalmente il "via", all'alba di un nuovo giorno, anzi del primo giorno, rimetteva tutto in movimento. Senza troppa programmazione la mattina di Pasqua, con la corsa di Maria Maddalena, torna ad essere protagonista anche lo sport. Certo, in questi giorni "le manifestazioni sono sospese" tuttavia i suoi frutti bisogna cominciare a seminarli. È il tempo per renderci conto di «essere sulla stessa barca, fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme». Come il Borussia Dortmund che ha offerto il suo stadio per la lotta al coronavirus. La

tribuna nord del Signal Iduna Park a disposizione per valutare e curare i casi con sospetta positività: «È il luogo ideale per aiutare attivamente le persone potenzialmente infette o infettate dal Covid-19. Vogliamo restituire alla gente quello che ci ha dato negli anni». Questi giorni difficili ci hanno mostrato che quando prevale la voglia di fare insieme l'uomo dà sempre il meglio di sé. Lo vediamo nel coraggio di tanti, professionisti o volontari, che rischiano per gli altri, sopportano la fatica oppure «facendo una carezza, tenendogli la mano, cercando di essere come un loro familiare». È l'impegno di Maxime Mbanda, flaker delle Zebre Rugby e della Nazionale italiana, che è sceso in campo per vincere l'ennesima partita della sua carriera, questa volta lontano dai rettangoli verdi del 6

Nazioni ma molto più vicino alla sua gente alle prese con la pandemia. Autista volontario di ambulanze: «Avere paura è normale... ma l'emozione che ti dà il poter aiutare gli altri è indescrivibile e quindi penso solo all'obiettivo finale». Tante volte, però, l'esito resta incerto, se non addirittura nelle lacrime: «Non siamo invincibili... stiamo perdendo tante persone vicine: siamo fragili e dobbiamo essere consapevoli di esserlo», ha raccontato Michela Moiola. Ora che la morte si è fatta avanti così brutalmente c'è bisogno di speranza cristiana, in un'altra vita, oltre la morte: «Ci vediamo di là. Non abbiate paura, perché siamo nelle mani di Dio». Come questo prete, quasi novantenne, dobbiamo annunciarlo ai lontani, ai distratti, a chi si ritrova solo: «Gesù è risorto!».



Si gioca in famiglia la Pasqua sportiva

DI FELICE ALBORGHETTI

Pasqua con chi vuoi? Quest'anno sarà davvero impossibile. La Pasqua è dove sappiamo bene. A casa, senza sorprese, in famiglia. Il Csi in questi giorni di aprile ha voluto conservare e mantenere la bella tradizione associativa della Pasqua dello Sportivo, invitando i suoi atleti, tesserati, società sportive, coinvolgendo anche le famiglie per dar sfogo alla creatività e alla fantasia di ciascuno. Un modo per vivere anche il tempo di Pasqua, sportivamente, condividendo gli auguri, con fantasia e originalità, nell'unico modo possibile: in rete. Ecco allora energia e passione mescolate in una Quaresima "social" tra feedback, "like", scambi via internet, palle e passaggi. Tante le creazioni, come una tavola imbandita di piatti sportivi, con torte pasquali e dolci a forma di palloni, coppe come calici ed in bella mostra ovali di rugby rigorosamente

Il tradizionale appuntamento per gli auguri Csi, dopo una Quaresima "social", si festeggia con passione tra casa e chiesa

da non aprire. Uova assolute protagoniste, anche nella versione più "classica", sode, con i colori ed i numeri di maglia della squadra. Una coccarda tricolore è invece nel piatto preparato da Aurora della Tre Ponti Cremona, "starter" che apre una serie di scatti inviati dai compagni Mattia, Noemi, Melissa, Viola, Sara e Miriam. Agli indecisi tra mare o montagna, Liliana Jammaron suggerisce di stare a casa: come lei, ferma sulla cyclette in balcone con tanto di pinne e casco, sognando evasioni future. Simpati-

ca come la filastrocca spedita dall'Under 12 dell'Us Kennedy Milano che tra una rima e l'altra fa punto concludendo «che presto ci si possa riabbracciare per vivere con serenità la nostra libertà». O come l'immacabile colomba disegnata da una bambina del Csi Pavia. Tradizione e famiglia i valori che sopravvivono a Palermo, dove martedì scorso, oltre un centinaio di sportivi cinesi erano collegati via Facebook per la celebrazione della Pasqua dello Sportivo dell'assistente ecclesiastico provinciale. Padre Francesco Di Pasquale, sul sagrato della chiesa di Sant'Antonio da Padova, nel capoluogo siciliano aveva allestito una chiesa vuota come una festa sportiva, con lo striscione Csi, palloni ed attrezzi sportivi. Preghiera dei fedeli letta da casa dai giovani del Csi Palermo e infine l'invito a partecipare alla Pasqua solidale 2020, dove ci saranno donazioni e raccolte fondi, per le famiglie in difficoltà, devolute alle parrocchie.

FACEBOOK

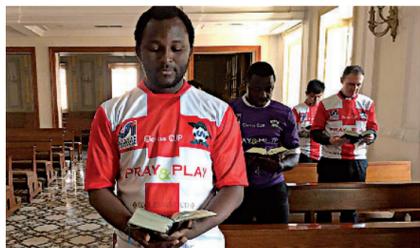
Oggi alle 17 filo diretto con il presidente nazionale
In questo periodo di quarantena la tecnologia si rivela un prezioso strumento a servizio dell'Associazione. Proprio per questo il Csi ha avviato un nuovo format di contenuti utilizzando il social network per incontrarsi, anche se virtualmente, con il territorio. Oggi pomeriggio, alle ore 17, il presidente nazionale Csi, Vittorio Bosio sarà in diretta sulla pagina Facebook del Centro Sportivo Italiano (www.facebook.com/centrosportivoitaliano) per condividere con tutti gli auguri di una serena Pasqua e per parlare dello sport di oggi e di domani. Ci sarà la possibilità di intervenire e fare domande commentando la diretta.



Vittorio Bosio

esorta a non perdere mai la speranza perché anche nei momenti più dolorosi Dio è con noi. Il pensiero corre a quei tanti nostri cari che si sono incamminati sul sentiero dell'eternità, senza che potessero avere un'ultima carezza di affetto dai famigliari. Sarebbe un pensiero straziante se non avessimo la certezza che la carezza più importante non è mancata perché Dio, ci ricorda il Pontefice, non lascia mai solo nessuno. Con umiltà mi permetto perciò di riprendere l'affettuoso incoraggiamento di Papa Francesco per augurare a tutta l'Associazione, nelle sue molteplici articolazioni, di vivere una Pasqua di Resurrezione, nel segno della preghiera e della certezza cristiana: quando sarà possibile riprenderemo il nostro impegno, tutti insieme, per proporre ovunque nella comunità italiana, l'attività sportiva con finalità di crescita condivisa. Nulla sarà più come prima, lo sappiamo, ma siamo comunque chiamati ad essere migliori di prima perché questi giorni terribili ci hanno aperto gli occhi su quello che stavamo dimenticando, cioè l'essenza della vita: eroe non è chi è famoso o potente, o ricco. Eroe è chi si mette al servizio degli altri, soprattutto dei più bisognosi. Lo ha detto Papa Francesco con voce calma e quasi sommessa, ma l'eco di quelle parole ha scosso il mondo. A noi il compito di farne testimonianza di vita. Buona Pasqua a tutti voi e alle vostre famiglie.

Vittorio Bosio, presidente nazionale del Centro sportivo italiano



Clericus Cup, solo preghiere

La Clericus Cup, torna in campo, pregando nella Settimana Santa in favore di tutte le persone colpite dall'emergenza coronavirus. Pur senza pallone, e calcio giocato, lo fa nell'unico modo possibile: con la preghiera, ovvero il pane quotidiano per i seminaristi e sacerdoti. «Pray and Play» c'è scritto nelle maglie 2020 presentate prima che l'emergenza Covid 19 stoppasse l'avvio del Mondiale della Chiesa, al solito a 16 squadre. Ora non si gioca fisicamente ma spiritualmente. E le prime suppliche sono arrivate dal Sedes Sapientiae, i vicecampioni del torneo.

CSI flash



Altum Park Genova: avventura fra sport e natura

Combinare attività fisica a casa con divertenti quiz per mantenersi in forma e divertirsi insieme ad altri ragazzi in questo "tempo sospeso e particolare": è questa la formula, semplice ma accattivante, del gioco "L'avventura ad Altum Park", online da martedì 7 aprile sul sito www.parcosportgenova.it, realizzato in collaborazione con il Centro sportivo italiano e Legambiente. L'obiettivo è quello di mettersi al servizio della collettività e soprattutto delle famiglie, con figli dai 6 ai 12 anni, facendo quello che si sa fare: intrattenere cioè in modo attivo, sportivo ed educativo. Attraverso una cartina interattiva del Parco sportivo outdoor, il gioco è un percorso a tappe che prevede 12 postazioni/tag che richiama quanto esiste realmente a San Desiderio: orienteering,

bike, survival, arrampicata, tiro con l'arco, parco avventura, baby fitness, laboratori nella natura e calcio.

E Bologna lancia le Homelimpiadi di ginnastica

Niente Tokyo, ma Bologna. Partiranno dopo Pasqua, le prime Homelimpiadi, il primo SmartGym Contest per ginnastica artistica e ginnastica ritmica, ideate dal comitato di Bologna. Dopo alcune settimane in cui le bambine e i bambini - visto lo stop a tutte le attività e la chiusura degli impianti sportivi - sono state coinvolte da casa con lezioni online, tutorial e esercizi via social e Web, grazie al lavoro delle loro insegnanti, è giunto il momento di scendere in campo. Una autentica gara, con tanto di giudici collegati, dalla propria casa. Le ginnaste saranno impegnate, in tutta sicurezza, nell'esecuzione on line di esercizi semplificati e senza attrezzi ma, a rendere il tutto più "ufficiale", gli stessi esercizi seguiranno il programma ufficiale "outdoor" che era già stato definito. La prima fase si disputerà dal 20 aprile al 3 maggio.

CURA ITALIA

VIA AL BONUS DI 600 EURO
Via libera al bonus di 600 euro per i collaboratori delle associazioni sportive. Per accedervi non ci sono limiti reddituali ma l'indennità è la priorità è per coloro che han percepito come compensi meno di 10mila euro. Il decreto attuativo emanato lunedì scorso da Mef e Ministero per lo Sport prevede che entro aprile si possano presentare le domande a Sport e Salute spa attraverso un'apposita piattaforma informatica. Tra i potenziali soggetti beneficiari allenatori, atleti, istruttori, arbitri, giudici di gara che percepiscono indennità da trasferta, rimborsi o compensi per attività sportive dilettantistiche da parte di Enti di Promozione Sportiva, Federazioni, Coni. L'importo stanziato è di 50 milioni di euro.